



Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 17-8453
in data 12/5/2008 relativa all'approvazione della Variante al P.r.g.i. vigente
del Comune di CERRO TANARO (AT)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..

Sull'Elaborato "Norme tecniche di Attuazione":

- Pag. 6, Art. 3
Al termine dell'articolo è inserito il seguente nuovo comma:
"In merito ai titoli abilitativi per l'attivazione degli interventi per l'attuazione del PRGI prevalgono in ogni caso le indicazioni delle normative vigenti al momento della richiesta di esecuzione degli interventi."
- Pag. 30, Art. 13, paragrafo 1) Area C.S.
Al termine del paragrafo è inserito un nuovo comma che recita:
"Gli interventi previsti nell'area CS sono sottoposti alle prescrizioni esecutive di cui al successivo art. 14 delle presenti N.t.A."
- Pag. 30, Art. 13, paragrafo 2) Aree R.R.
Al termine del paragrafo è inserito un nuovo comma che recita:
"Gli interventi previsti nell'area RR sono sottoposti alle prescrizioni esecutive di cui al successivo art. 14 delle presenti N.t.A."
- Pag. 32, Art. 13, paragrafo 4) Aree R.C.
Al termine del paragrafo è inserito un nuovo comma che recita:
" L'attivazione degli interventi di nuova costruzione previsti nei lotti liberi non sottoposti a SUE, comporta obbligatoriamente la cessione e/o monetizzazione delle aree a servizio dovute per legge"
- Pag. 32, Art. 13, paragrafo 5) Aree R. N.
Al termine del paragrafo è inserito un nuovo comma che recita:
" L'attivazione degli interventi di nuova costruzione nelle aree non soggette a SUE, comporta obbligatoriamente la cessione delle aree a servizio dovute per legge"



Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321430
Fax. 011.4324004

- Pag. 33, Art. 13, paragrafo 6) Aree PC e paragrafo 7)
I primi quattro commi del paragrafo 7) da " Il PRGI individua all'interno..." fino a: "... da reperire all'interno delle Aree Spa." sono stralciati dal paragrafo 7 e inseriti al termine del precedente paragrafo 6).
- Pag. 33, Art. 13, paragrafo 7) Aree Pna
Prima del comma che inizia con: " Comparto Pna1, ..." sono inseriti due nuovi commi che recitano:
"Al fine di garantire un corretto inserimento ambientale degli interventi e per minimizzare l'impatto sul paesaggio occorre individuare nelle aree produttive, opportune fasce di mitigazione, antinquinamento e antirumore ai sensi dell'art. 27 della LR 56/77 smi.. Le soluzioni da utilizzare sono quelle tradizionali in base alle quali occorre destinare un adeguata corona esterna di terreno naturale da piantumare con alberi d'alto fusto a file sfalsate e siepi sempre verdi autoctone.
Prima dell'attivazione delle aree Pna deve essere preventivamente definita e acquisita la viabilità pubblica a servizio delle aree produttive e dell'area a servizi Spa prevedendo idonee aree pubbliche per l'inversione di marcia per i mezzi pesanti."
- Pag. 33, Art. 13, paragrafo 7)
Nella prima riga del comma che disciplina il comparto Pna1, è stralciato il termine "...prioritariamente...".
- Pag. 34, Art. 13, paragrafo 7) Comparto Pna2
Dopo il primo comma è inserito un nuovo comma che recita:
"L'accesso al comparto dovrà avvenire privilegiando e potenziando l'accesso esistente a servizio delle aree PC1 e PC2 evitando di creare nuovi accessi sulla rete viaria principale."
- Pag. 35, Art. 13, paragrafo 7) Comparto Pna3
Dopo il secondo comma è inserito un nuovo comma che recita:
"La viabilità di accesso al comparto dovrà evitare di creare nuovi accessi sulla rete viaria principale, utilizzando gli accessi esistenti."
- Pag. 37 art. 13 punto 11)
Al termine del quarto comma, prima del 5° comma che recita: "Gli interventi consentiti in" è inserito il seguente nuovo comma:
"Le "Aree agricole speciale di tutela" sono considerate di tutela ambientale e devono essere mantenute allo stato attuale in maniera decorosa; in esse è vietata ogni costruzione e sono consentite solamente le coltivazione agricole i cui indici potranno essere utilizzati dagli aventi titolo per la costruzione di residenze rurali secondo i disposti di legge; tali aree non possono costituire alcun titolo di attesa edificatoria ne sotto il profilo progettuale-urbanistico ne per eventuali diritti acquisiti."
- Pag. 49 art. 16
Al termine del primo comma, la frase è integrata con la seguente prescrizione:
"... a condizione che siano utilizzate tipologie edilizie e costruttive, nonché materiali, consoni al loro corretto inserimento ambientale, nel rispetto delle tipologie tipiche della zona."

- Pag. 53 art. 18 paragrafo 2) VR
 - Al terzo comma il termine: "... permesso di costruire..." è sostituito con " ..permesso..."
 - Al termine del paragrafo 2) è inserito il seguente nuovo comma:
 "Le "Aree di tutela ambientale" devono essere mantenute allo stato attuale in maniera decorosa; in esse è vietata ogni costruzione e sono consentite solamente le coltivazione agricole i cui indici potranno essere utilizzati dagli aventi titolo per la costruzione di residenze rurali secondo i disposti di legge; tali aree non possono costituire alcun titolo di attesa edificatoria ne sotto il profilo progettuale–urbanistico ne per eventuali diritti acquisiti."

- Pag. 87 art. 30

Al termine dell'art. 30 (Norme di carattere geologico), al punto 1.13 (Principi generali), è aggiunto quanto riportato nella Relazione geologico – tecnica, al punto 10.13, pag. 91), come segue:

"Opere di captazione delle falde acquifere: le opere di captazione delle falde acquifere sono generalmente assentibili all'interno delle diverse classi di pericolosità in cui è stato suddiviso, nella Tav. 5, il territorio comunale, tranne che per i settori di territorio perimetrati in Classe IIIa5 (aree in frana attiva). La realizzazione di nuove opere di captazione ad uso domestico, la cui autorizzazione compete alle autorità comunali, dovrà ottemperare alle risultanze di una relazione idrogeologica, redatta da un professionista geologo, che miri a definire la compatibilità dell'opera in progetto con l'assetto idrogeologico s.s. e che fornisca le prescrizioni alle quali attenersi al fine della salvaguardia delle risorse idriche: tale elaborato dovrà essere redatto ai sensi del D.M. 11 marzo 1988 e relativa Circolare esplicativa del 24 settembre 1988 n° 30483 (punto L) e della L.R. 22 aprile 1996 n° 22. Si rammenta infine che l'autorizzazione per opere di captazione per usi diversi da quello domestico è competenza degli Uffici Provinciali e che gli studi da eseguirsi per l'ottenimento dell'autorizzazione stessa dovranno essere conformi a quanto stabilito dal DPGR. del 29 luglio 2003 n° 10/R".

- Pag. 87 art. 30

Al termine dell'art. 30 (Norme di carattere geologico), al punto 1.13 (Principi generali), è inserito il seguente nuovo comma:

"Innalzamento del piano campagna. L'eventuale innalzamento del p.c. dovrà essere condizionato ad uno studio specifico da predisporre in fase di progettazione esecutiva che ne stabilisca puntualmente l'entità e verifichi che esso non vada a pregiudicare la fruibilità delle aree circostanti"

Sulle Tavole di progetto

- Sulla Tavola P2 "Assetto generale del territorio" in scala 1:5.000
E' stralciata l'indicazione del perimetro dell'area PS riconducendo l'area alla destinazione agricola, così come indicato nella modifica cartografica n. 2.A

- Sulla Tavola P3 "Sviluppo del Concentrico" in scala 1:2.000
E' stralciata l'indicazione del perimetro dell'area PS riconducendo l'area alla destinazione agricola, così come indicato nella modifica cartografica n. 2B

- Tavola P2 "Assetto generale del territorio" in scala 1:5.000
Nella legenda della tavola è stralciata l'indicazione e relativa descrizione dell'area ~~PS~~

- Tavola P3 "Sviluppo del Concentrico" in scala 1:2.000
Nella legenda della tavola è stralciata l'indicazione e relativa descrizione dell'area PS.
- Sulla Tavola P2 "Assetto generale del territorio" in scala 1:5.000
Il perimetro dell'area Pna3 è modificato così come indicato nella modifica cartografica n. 1 A.
- Sulla Tavola P4 "Sviluppo Aree Artigianali" in scala 1:2.000
Il perimetro dell'area Pna3 è modificato così come indicato nella modifica cartografica n. 1 B.

Il Responsabile
del Settore Territoriale Urbanistico
Area Provincia di Asti
Arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
Arch. Margherita Bianco

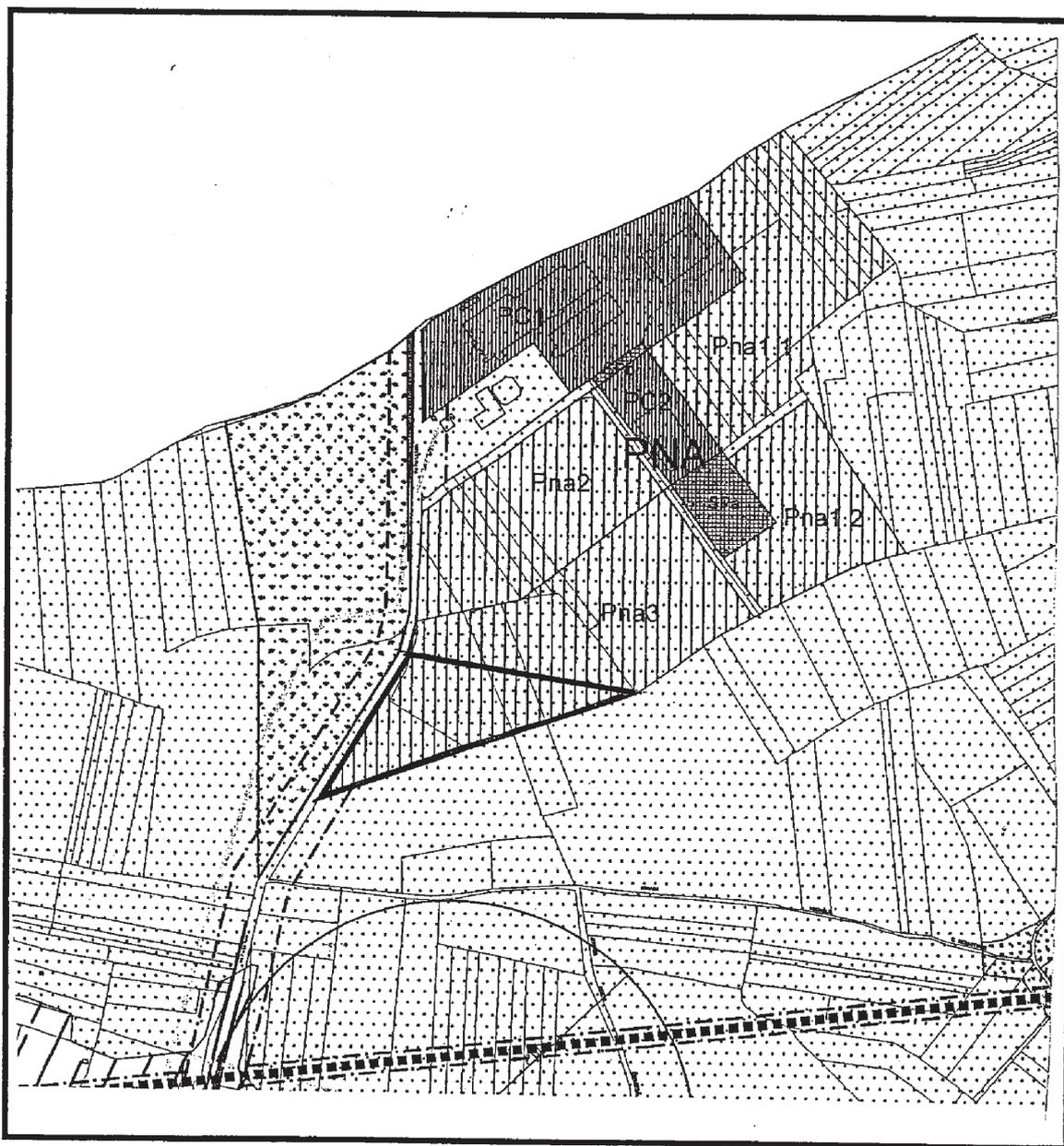
Modifica Cartografica 1.A

COMUNE DI CERRO TANARO

Provincia di Asti

Pratica A70679

TAVOLA P2 Assetto generale del territorio scala 1:5.000



Scala 1:5000



Perimetro dell'Area Pna3 rettificato e porzione di area da stralciare e classificare in Area Agricola

Modifica Cartografica 2. A

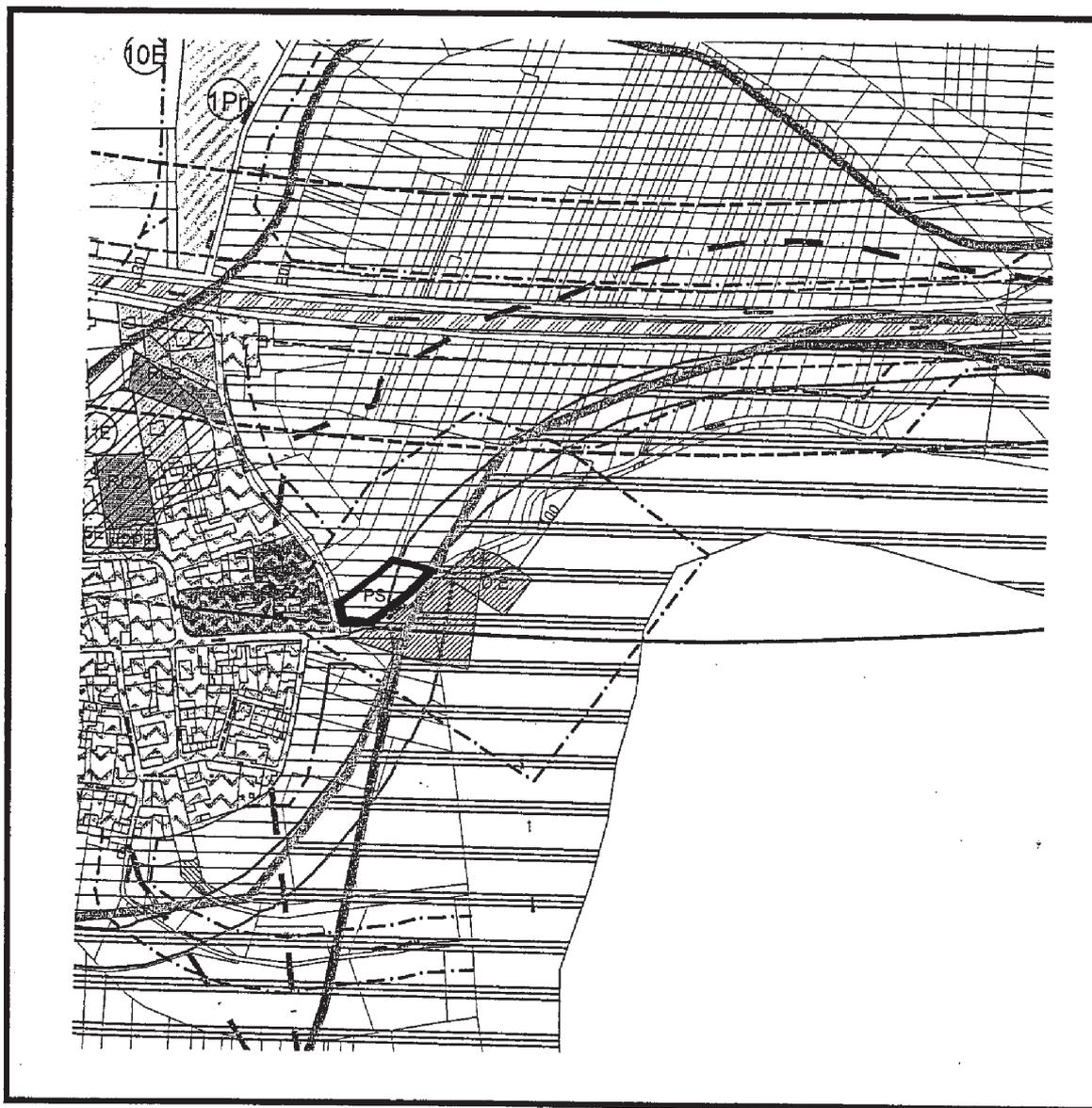
COMUNE DI CERRO TANARO

Provincia di Asti

Pratica A70679

TAVOLA P2 Assetto generale del territorio

scala 1:5.000



Scala 1:5.000



Delimitazione dell'area PS da stralciare e classificare in Area Agricola

Modifica Cartografica 1. B

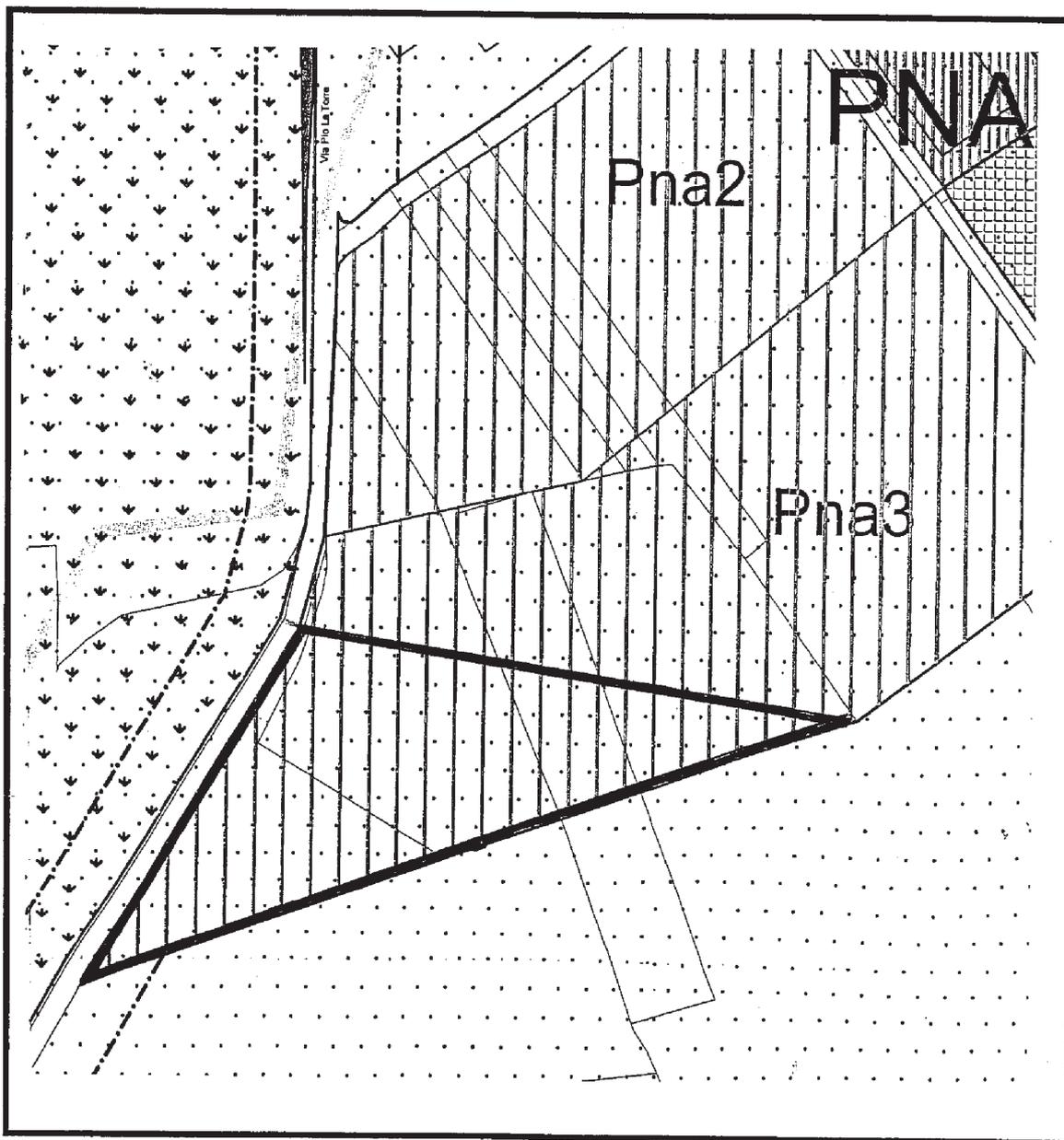
COMUNE DI CERRO TANARO

Provincia di Asti

Pratica A70679

TAVOLA P4 Sviluppo Aree Artigianali

scala 1:2.000



Scala 1:2000



Perimetro dell'Area Pna3 rettificato e porzione di area da stralciare e classificare in Area Agricola

Modifica Cartografica 2. B

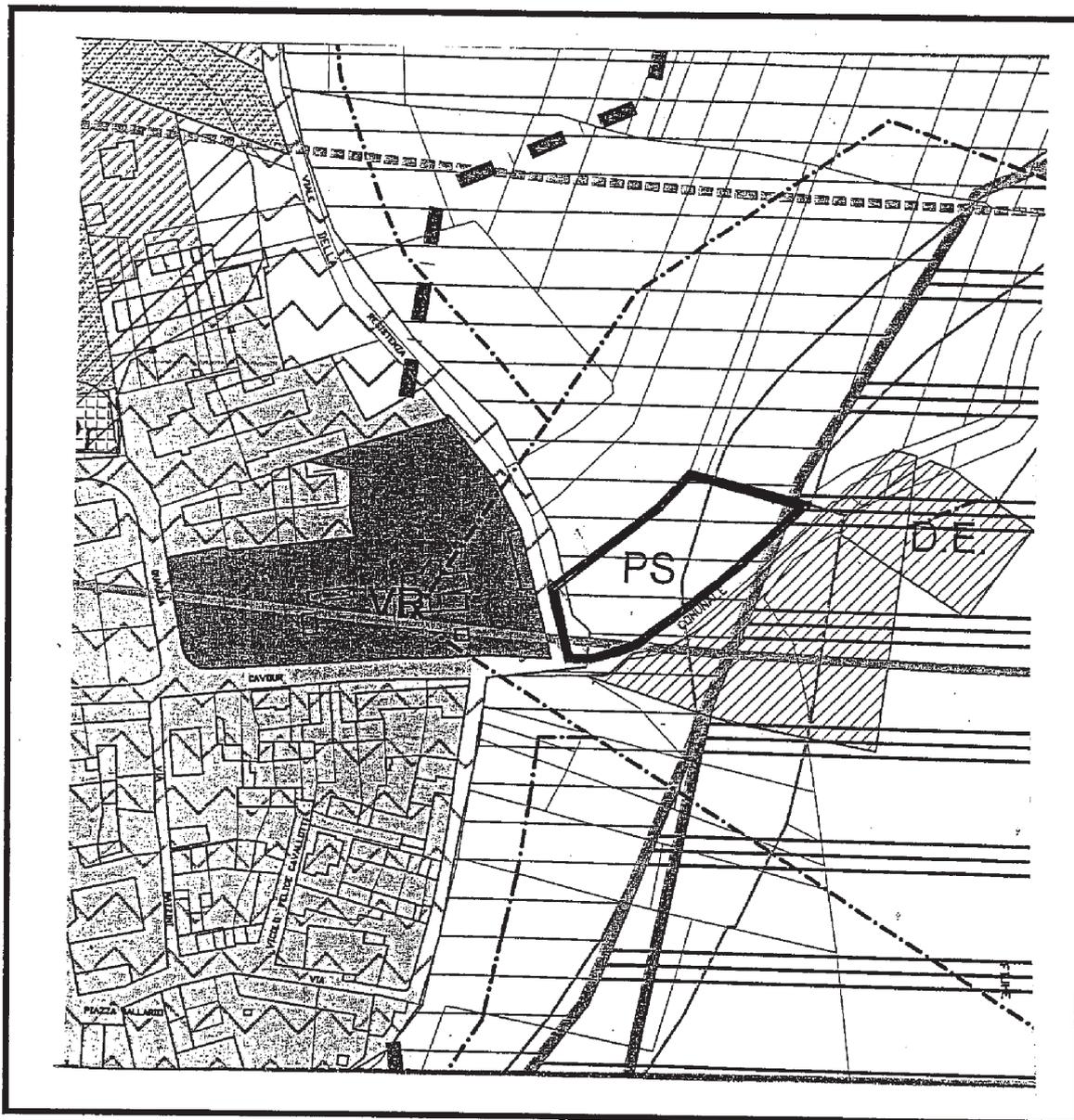
COMUNE DI CERRO TANARO

Provincia di Asti

Pratica A70679

TAVOLA P3 Sviluppo del Concentrico

scala 1:2.000



Scala 1:2.000



Delimitazione dell'area PS da stralciare e classificare in Area Agricola